

5 - 6 NOVEMBRE 2026 | CASTELLO DI SARTIRANA LOMELLINA

CAMMINARE SULL'ACQUA

Governare la falda abitando le terre del riso

5 novembre dalle 09.30 alle 13.00

ABITARE IL MAR DI LOMELLINA

Governare l'invaso di falda tra agricoltura e ricerca

6 novembre dalle 09.30 alle 13.00

COME DARE VALORE ALLE TERRE DELL'ACQUA

Pianificazione urbanistica tra falda e agricoltura

Comunicato stampa del 26 ottobre 2026

Presentata “Camminare sull’acqua 2026”

Torna il Festival “Camminare sull’acqua”, l’edizione 2026 si terrà a Sartirana Lomellina (Pavia) il 5 e 6 novembre prossimi nella prestigiosa cornice del Castello Visconteo.

Venerdì 5 novembre, a partire dalle ore 9, si presenteranno gli importanti sviluppi intervenuti nella mappatura e gestione della falda freatica con l’avvio di importanti progetti sperimentali di modellazione per contrastare l’accelerazione del cambiamento climatico. Il principale progetto in corso, oggetto di bandi di finanziamento sia in ambito GAL Lomellina che presso la Commissione Europea, è un MAR: MAR è acronimo di Managed Aquifer Recharge e sintetizza la ricarica controllata degli acquiferi. Piace immaginarlo anche come una sorta di MARE sotterraneo che ci può aiutare a governare questa fase sconosciuta tra siccità e alluvioni con una alleanza nuova con il mondo agricolo. E la gestione di un MAR la si fa con il WATER FARMING che non è più solo uno slogan ma sta diventando una pratica condivisa. Il MAR di Lomellina può diventare il principale accumulo d’acqua per la pianura padana sostituendo gli accumuli nevosi alpini che il riscaldamento globale sta compromettendo sempre più.

Questo risultato è stato ottenuto grazie alla collaborazione attivata tra Confagricoltura Pavia e il Politecnico di Torino. Durante la mattinata l’Autorità di Bacino per il Po tratterà poi un primo bilancio su questa complicata annata.

Tra i diversi interventi sarà ricordato l’ingegner Angelo Omodeo, il più grande progettista di dighe italiano.

L’avvio dei lavori, a cura di Alberto Lasagna, ricorderà anche la ricorrenza della disastrosa alluvione del 1994 che iniziò proprio il 5 novembre e colpì duramente la Provincia di Pavia segnando un cambio di paradigma nel sistema idrologico.

Nella seconda giornata si affronterà il tema della pianificazione urbanistica nelle aree rurali, con un focus particolare sul territorio lomellino.

La Lomellina, ad appena 50 minuti di treno da Milano, è diventata area interna caratterizzata da spopolamento, frammentazione amministrativa, abbandono edilizio e crescente carico sociale.

La presenza agricola è rimasta non di rado l’unica attività imprenditoriale che anima comunità spesso composte da poche centinaia di persone per lo più anziane.

La Lomellina ha una delle densità ferroviarie più alte d’Italia con Mortara che fa da centro stella di ben 6 linee (Alessandria, Pavia, Milano, Novara, Vercelli e Casale Monferrato) eppure questa ricchezza infrastrutturale non riesce ad essere volano di ripresa economica e urbanistica.

Le comunità invecchiano e si popolano sempre più di persone respinte dai centri urbani più grossi. In Lomellina si sta poi ipotizzando uno dei più grandi datacenter d'Europa, un progetto che deve essere analizzato e che rischia di creare isole di calore in grado di perturbare areali già sotto stress.

In questo scenario serve riflettere su una nuova pianificazione urbanistica e su come dare un valore nuovo alle terre d'acqua e riso che circondano i tanti comuni della Lomellina.

Riscoprire opportunità partendo dalla storia, dall'agricoltura, dall'architettura e dalle potenzialità latenti del nostro territorio, aprendosi alle nuove esigenze e opportunità che non possono essere né ignorate né subite.

La giornata ha l'ambizione di innescare un dibattito intorno al modo di abitare e far vivere, anche imprenditorialmente, le terre d'acqua e su come ridare valore al patrimonio edilizio che può diventare elemento identitario proprio mentre si costruisce una nuova gestione della risorsa idrica con il water farming.

Durante questa seconda giornata sarà ricordata la figura dell'architetto Carlo Nigra che da Sartirana, alla fine dell'800, ha segnato l'architettura lomellina e piemontese a cavallo tra due secoli.

“Due giorni per confrontarci con mondo istituzionale, accademico, imprenditori e cittadini intorno alla possibilità di creare un modello di sviluppo intorno al governo dell'acqua e ad una nuova valorizzazione del patrimonio rurale” afferma Alberto Lasagna, coordinatore dell'evento.

Gli incontri saranno moderati dalla giornalista Andrea Affaticati, corrispondente italiana del quotidiano austriaco Kurier.

La seconda edizione del Festival nasce grazie al lavoro dell'Associazione “Le Fonti del Riso” ed è organizzata con EAPRAL e con l'importante collaborazione dell'Amministrazione Provinciale di Pavia.

Fondamentale il contributo che verrà portato da docenti provenienti da quattro università: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università di Brescia e Università di Pavia unitamente al contributo dei rappresentanti delle Istituzioni e delle Imprese.

Partner operativi saranno Confagricoltura Pavia e la Fondazione Sartirana Arte.

Gli organizzatori evidenziano come questo evento, dal forte valore formativo, veda la cooperazione di istituzioni, realtà formative e accademiche, imprese agricole, professionisti e cittadini così da innescare, nei due giorni di confronto, un ampio dibattito che interesserà tutto il 2027 in un crescendo di consapevolezza, progettualità e capacità di abitare un territorio in grande difficoltà.

L'evento è inoltre in cooperazione con l'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia ex art.9 comma 2 Reg.to APC 2018 ha valenza in ambito formativo ed è stato riconosciuto ai fini formativi anche dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Pavia, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali competente per territorio (L'evento partecipa al programma di

formazione professionale continua dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali per 0,875 CFP con riferimento al Regolamento CONAF n. 162/2022) e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pavia. Ha concesso il patrocinio il Collegio dei Periti Agrari sempre della Provincia di Pavia.

Si allega programma dettagliato dell'evento e materiale divulgativo.

5 novembre 2026 dalle 9.30 alle 13.00

Abitare Il MAR di Lomellina

Ore 9.15 avvio registrazione partecipanti e apertura dei lavori

Ore 9.30 Indirizzi di saluto

Professor Silvio Beretta, Presidente Fondazione Sartirana Arte

Dottore agronomo Giovanni Molina, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano

Franco Berzero, Presidente Ecomuseo

ore 9.55 **Dall'alluvione del 1994 all'estate del 2026: un cambio di era geologica**

Interviene Alberto Lasagna – Direttore Confagricoltura Pavia

Ore 10.15 **Dalla rete di pozzi di soccorso al monitoraggio della falda**

Roberta Baldiraghi e Silvia Fiocchi – Provincia di Pavia

Ore 10.40 **Ricordo ingegnere Angelo Omodeo** a cura di **Serena Baracco**

Ore 10.50 **Gestire il MAR di Lomellina tra modelli ed ingegneria**

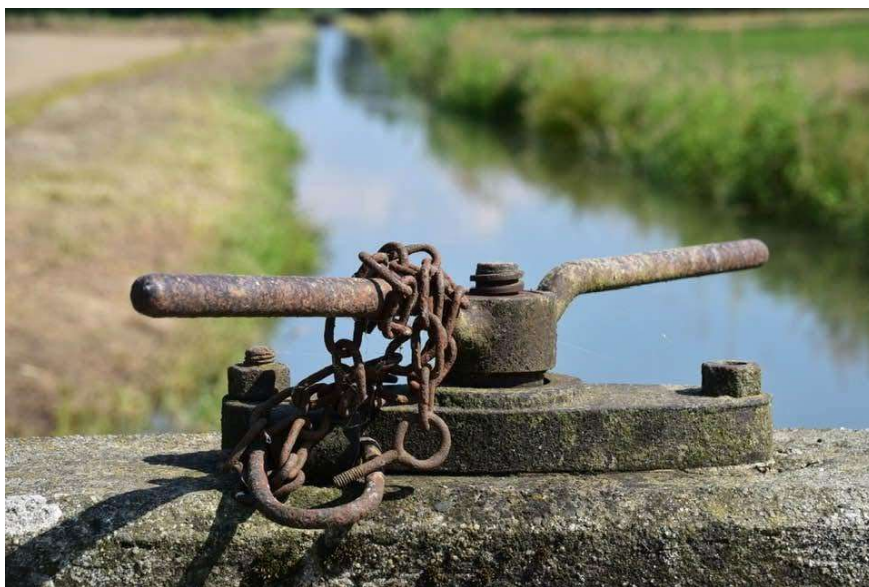
Rajandrea Sethi / Tiziana Tosco – Politecnico di Torino

Ore 11.25 **Il Progetto Framar, Alessia Amendola** Dottoranda del Politecnico di Torino

Ore 11.50 **Il Po nel 2026, Francesco Tornatore** – Dirigente Autorità di Bacino per il Po (in collegamento)

Ore 12.15 Dibattito

Ore 12.30 Conclusioni: dialogo di Andrea Affaticati con **Giovanni Palli, Presidente Provincia di Pavia** o suo delegato



6 novembre 2026 dalle 9.30 alle 13.00

Aree interne d'acqua, come dare valore all'edilizia rurale.

Ore 9.15 avvio registrazione partecipanti e apertura dei lavori

Ore 9.30 Indirizzo di Saluto

Professoressa Lorian Zanuttig, Fondazione Sartirana Arte

Stefano Leva, Presidente Gal Lomellina

Ore 9.45 **Abitare nelle aree interne creando connessioni tra acqua e architettura**

Interviene Alberto Lasagna – Direttore Confagricoltura Pavia

Ore 10.05 **Connessioni tra aree interne: costruire un dialogo tra Alpi e pianura**

Intervengono Andrea Membretti – Associazione Riabitare l'Italia (in collegamento)

Ore 10.25 **Ricordo architetto Carlo Nigra** a cura di **Serena Baracco**

Ore 10.35 **La pianificazione urbanistica nelle aree rurali di pianura**

Interviene Maurizio Tira – Università di Brescia

Ore 11.00 **Ambiente e gestione delle aree dismesse/contaminate: criteri metodologici**

Intervengono Carlo Collivignarelli – Mentore Vaccari – Università di Brescia

Ore 11.25 **Architettura rurale e paesaggi sull'acqua: come progettare il recupero**

Interviene Barbara Scala – Università di Brescia

Ore 11.50 **Dialogo di Andrea Affaticati con Marta Sempio e Giuseppe Tagliabue** intorno all'abitare e gestire gli immobili rurali.

Ore 12.20 **Aree Interne tra spopolamento e proposte**

Interviene Luca Sormani – Direttore Gal Lomellina (in collegamento)

Ore 12.35 **Risorse latenti, patrimoni fragili. La Lomellina tra permanenze e trasformazioni**

Interviene Sara Caramaschi e Francesca Vigotti – Politecnico di Milano

